

Il centrodestra di Castellanza continua ad essere diviso, il Polo Civico Liberale offre una soluzione: “Basta partiti”

Pubblicato: Venerdì 2 Luglio 2021



Finalmente si comincia a fare chiarezza nel **centrodestra castellanzone che continua ad arrovellarsi sulla scelta del candidato sindaco da contrapporre al sindaco uscente Mirella Cerini** che si ricandiderà con la lista Partecipiamo.

A commentare questa fase ancora calda sono i componenti del **Polo Civico Liberale**, lista civica che si è posta alcuni mesi fa, l’obiettivo di riunire in una lista civica tutte le forze interessate ad un progetto di città alternativo a quello che ha governato in questi cinque anni: «Fin dall’inizio di questa campagna elettorale **noi del Polo civico Liberale abbiamo promosso incontri con tutti i soggetti che “potenzialmente” avrebbero potuto/dovuto far parte dell’eventuale coalizione.** Nel corso degli incontri, però, si sono delineati ben presto due netti orientamenti: da un lato chi, come noi, rimarcava la necessità di un rinnovamento di idee e che a sviluppare una nuova e moderna visione della politica cittadina ci fossero nuovi interpreti; dall’altro **i partiti principali che avrebbero dovuto guidare la coalizione – Fratelli d’Italia, Lega e Forza Italia – che invece procedevano spediti con le vecchie logiche della spartizione dei posti.** In aggiunta a questo, le recriminazioni dovute a ruggini personali tra alcuni dei soggetti alla guida dei partiti».

In questo clima assai poco costruttivo Fratelli d’Italia, Lega e Forza Italia hanno tentato di accordarsi. Secondo il Polo Civico Liberale, però lo hanno fatto «cercando di **giungere ad un accordo fondato su un solo punto: quanti “posti” sarebbero spettati a ciascuno.** Nessuna discussione sui contenuti,

nessuna condivisione degli argomenti essenziali del programma: solo posti».

Su basi così labili anche **l'annuncio del nome del candidato sindaco della coalizione è divenuto occasione di divisione anziché essere elemento unificante**. Ed i partiti principali si sono affrettati a insultarsi l'un l'altro, con un partito che è arrivato a proporre un candidato sindaco alternativo a quello annunciato, a cui ha fatto poi seguire un ulteriore rilancio con ipotesi di primarie del centrodestra: «In sostanza, una logica distruttiva, che pare fatta apposta per minare ogni possibilità di accordo. A questo gioco Il Polo Civico Liberale non ha partecipato (anche se pure qualcuno ha tentato di offrire posti anche a noi)».

Secondo i promotori della lista questo è accaduto perché «in questo dibattito tra forze politiche **si è riscontrata l'assenza di un elemento fondamentale: Castellanza**. Nessuno è parso essere interessato a ragionare riguardo a come dovrà essere la nostra città nei prossimi anni, quali prospettive offrire ai castellanzesi e cosa proporre per farla progredire».

Il coinvolgimento ed il continuo riferimento alle strutture provinciali dei partiti per trovare soluzioni tutte politiche, sempre secondo i civici «ha trasformato quella che sarebbe dovuta essere la legittima ricerca di consenso riguardo ad un progetto per la città, in una **occasione per affermare ruoli ed ottenere risultati spendibili personalmente su tavoli politici diversi da quello cittadino**, riducendo il nostro comune ad un mero territorio di conquista.

Infine la proposta per uscire da questa situazione così complicata e controproducente anche a fini elettorali: «**Noi riteniamo che questo modus operandi sia totalmente fallimentare**, ed i risultati sin qui ottenuti lo dimostrano. La coalizione di centro destra, lo ribadiamo, deve nascere sulla base della condivisione di obiettivi programmatici, ed a questo punto **lo spazio naturale per il suo sviluppo non può che essere una lista civica, aperta a tutti**, dove le persone realmente interessate al bene della città ed a dare il proprio, disinteressato, contributo per la città, possano condividere programmi chiari, pensati per risolvere le criticità che assillano Castellanza e sviluppati assumendosi la responsabilità delle scelte che si opereranno. Facciamo presto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it